

televisioni

i film scelti per voi
e i programmi
della settimana

Schede a cura
di Francesco Bono,
Renato Venturilli

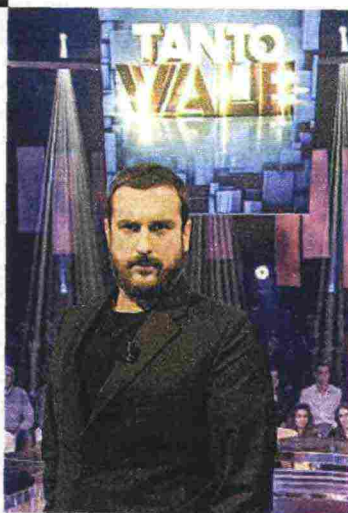


SMARTCARD

ANTONIO DIPOLLINA

Sorpresa: sembra
Ok, il prezzo è giusto
ma ora è perfetto

Fermi tutti, qualcosa si muove nel variegato mondo dei canali in chiaro del digitale terrestre: nel senso non di produrre l'ennesimo pezzetto di real-talent-qualcosa ma di provare a prendere (sempre all'estero, e in questo caso in Svezia) un format che sappia di tv da codici antichi e farne qualcosa che possa reggere anche oggi. E quindi ecco domenica alle 21.15 su DeeJay Tv (gruppo Discovery, in chiaro al canale 9) la prima puntata di *Tanto Vale*. Come detto viene dalla Svezia, ha omologhi famosi anche in Usa ma stringi stringi è la versione 2000 e oltre di *Ok, il prezzo è giusto*. Dov'è la sorpresa? È nel modo in cui viene fatto il programma, nei toni, nella conduzione (Costantino della Gherardesca, perfetto davvero stavolta, forse cedendo alle implorazioni di molti che da sempre gli chiedono di estendere il raggio d'azione) e nella curiosità dei prezzi da indovinare. Meccanismo base: due concorrenti, parenti tra di loro, una serie di oggetti tra modernariato e cimeli storici, tutti con una qualche rilevanza. Si parte con cose tipo un rarissimo dito di dinosauro, oppure un collier di Agatha Christie o ancora un introvabile vinile turco dei Pink Floyd in cui sbagliarono la copertina e misero una foto dei Queen... Già da questo si capisce il piglio piuttosto ironico, ma in realtà c'è la casa Bolaffi a certificare il valore degli oggetti e anche un esperto, Gianluca Gaudio, che racconta gli oggetti e ne traccia storia e origini. Lì si innesta il gioco che è ancora più basilare (scartare via via gli oggetti che valgono meno e alla fine incassare l'equivalente di prezzo del più pregiato - o almeno provare a indovinarlo). Ma appunto conta anche come si fa, e grazie a Costantino il gioco ironico di tormentoni e gaffe intorno agli oggetti può andare all'infinito. Non è la rivoluzione ma un sanissimo ammodernamento di una tv d'intrattenimento che ha sempre funzionato, senza sbracare. Particolare decisivo: è un'ora in tutto di gioco, poi si può passare ad altro. Un'altra questione, quella della durata delle prime serate, a cui sarà bene mettere mano prima o poi.



SOPRA, COSTANTINO DELLA GHERARDESCA, CONDUTTORE DI TANTO VALE. IN ONDA DOMENICA ALL' 21.15 SU DEEJAY TV



ALTRE ONDE

CARLO CIAVONI

Essere coraggiosi
e nuovi è impresa
da *Sociopatici*

Ragionare su un programma nuovo e coraggioso, a suo modo rivoluzionario, non è facile. Perché si è dipendenti da quella che potremmo definire la «misura radiofonica», che in fondo è solo assuefazione a una armonia rassicurante. Ma ci si sbaglia. Credetemi. Si sta ragionando de *I Sociopatici*, in onda dal lunedì al venerdì alle 15 su Radio 2, condotto da Francesco Taddeucci, ex pubblicitario di successo e conduttore di importanti trasmissioni di Radio Rai; Andrea Delogu, cantante e scrittrice; Saverio Raimondo, comico acuminato. Autori: Mirko Nazzaro e Chiara Tagliaferri; in redazione Claudia Scuderi, a cura di Patrizia Critelli, regia di Marco Lolli. Nuovo e coraggioso, dicevamo. Nuovo perché s'immerge nella contemporaneità dei linguaggi dei social network. Coraggioso perché s'inoltra come nessun altro - a volte con qualche difficoltà - fin dentro le fibre della grande «rete sociale». La Delogu ha il compito di scannerizzare gli argomenti più trattati sul web. Una specie di «folletto», dicono di lei in redazione, che sa come trattare ciò che si agita sui social. Taddeucci modera, pondera; mentre Saverio Raimondo graffia, spudoratamente sarcastico, ciò che emerge dalla rete, ed è titolare di una rubrica che si occupa «della manutenzione e della salute delle orecchie degli ascoltatori». Insomma, un inedito e sempre più convincente miscuglio di informazione, intrattenimento e cultura digitale.